

dossier Lombardia |

Metalmecchanica: serve un contesto sostenibile

È un settore strategico per l'economia lombarda e vive a livello generale una fase di profondo cambiamento

“Dobbiamo agire sempre, e in ogni campo, affinché le imprese possano operare in un contesto sostenibile”. Così il direttore generale di Federmeccanica, Stefano Franchi, presentando a inizio marzo l'analisi congiunturale del settore meccanico in Italia, comparto strategico nell'economia della Lombardia. “Il cambiamento che stiamo vivendo - ha aggiunto - è profondo e strutturale: di produzione, di tecnologie, di filiera, di

infrastrutture, di competenze e di organizzazione del lavoro”, in un contesto incerto.

Il settore meccanico, reduce da un anno non brillante, ha affrontato con energia l'inizio del 2020, ma l'affacciarsi dell'epidemia legata al Covid-19 inevitabilmente avrà delle conseguenze. Federmeccanica lo evidenzia quando gli effetti non possono essere ancora del tutto conteggiati. “Le informazioni che derivano dalla nostra indagine, condotta presso le imprese metal-

meccaniche prima della diffusione dell'epidemia - ha affermato il presidente Alberto Dal Poz - già non lasciavano prevedere un miglioramento a breve della congiuntura settoriale. Oggi tutti gli indicatori rischiano di dover essere rivisti in termini molto peggiorativi”.

I risultati dell'indagine indicano come nell'ultimo trimestre del 2019 l'attività produttiva metalmeccanica è stata caratterizzata da un'ulteriore contrazione. D'altro canto, dando un'occhiata più estesa alla situazione congiunturale, l'indagine del Centro Studi di Federmeccanica evidenzia che le previsioni formulate dal Fondo Monetario Internazionale nel World Economic Outlook dello scorso mese di gennaio hanno indicato, per il 2020, una crescita del Pil globale pari a 3,3 punti percentuali, +1,6% per le economie avanzate e +4,4% per le economie emergenti e in via di sviluppo. In particolare, per gli Stati Uniti si attende un progresso pari all'2%, mentre il Pil dell'area euro dovrebbe aumentare nel 2020 dell'1,3%. Tutto questo, però, sempre fermo restando gli esiti del “caso coronavirus”, che in questo periodo sta interessando le aree maggiormente industrializzate del nostro Paese, Lombardia in testa, e i cui effetti sull'economia saranno quantificabili in modo attendibile solo più avanti. ■

- A.L. -

